



CORTE di APPELLO di MESSINA

PRESIDENZA

DECRETO N. 73/2020

Il Presidente della Corte;

visto i propri decreti del 9 e 20 marzo 2020 e 10.4.2020, con i quali, in accoglimento della l'istanza del dirigente UNEP n. prot.30/2020 del 9.3.2020 - richiamate le precedenti disposizioni normative (D.L. 23.2.2020 n.6; D.L. 2.3.2020 n.9; DPCM del 25.2.2020 del 1.3.2020 e dell'8.3.2020) e il contenuto delle circolari del Ministero della Giustizia, delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché la delibera del CSM del 5.3.2020 e l'ordinanza del Presidente della Regione Sicilia dell'8.3.2020 - aveva disposto e poi prorogato fino all'11.5.2020 che:

a) *l'accesso agli Uffici UNEP di Messina sia limitato allo svolgimento di attività urgenti ed indifferibili e che si accettano solo atti urgenti o in scadenza entro la data sopra indicata;*

b) *le notificazioni a mani non saranno effettuate su richiesta della parte richiedente ma secondo la prudente valutazione del notificatore;*

c) *Per quanto riguarda gli atti di esecuzione di sfratto/pignoramento/altri atti di esecuzione, possono essere rinviati su valutazione esclusiva del Funzionario Unep e dell'Ufficiale Giudiziario in funzione dei principi richiamati dalle disposizioni normative in materia di emergenza sanitaria.*

d) *che l'orario di sportello per il ricevimento degli atti giudiziari sia ridotto dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e nella giornata di sabato dalle ore 9,00 alle ore 10,00.*

visto il decreto legge n.10 del 17.3.2020 che prevede all'art.83 che "...dal 9 marzo al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali sono rinviate d'ufficio a data successiva al 15.4.2020..." salve le eccezioni normativamente previste al comma 3 della citata disposizione normativa;

vista la circolare del 12.3.2020 (prot. DOG.12/03/2020.0003490.ID), avente ad oggetto " *Misure di contenimento e contrasto al contagio da COVID-2019. Attività del personale in servizio presso gli Uffici NEP* ";

visto l'art.36 del decreto legge dell'8.4.2020 n.23 che ha ulteriormente prorogato all'11.5.2020 le disposizioni sopra richiamate dell'art.83 del decreto n. 10 del 17.3.2020;

visto il DPCM del 26.4.2020; visti la legge del 29.4.2020 n. 27 di conversione, con modifiche, del D.L.17.3.2020 n.18 e il D.L 30 aprile 2020 n.28;

viste le linee guida emanate con nota del 20.4.2020 e aggiornate con nota del 6.5.2020, alla luce delle disposizioni normative primarie e secondarie nelle more intervenute;

rilevato che, con le stesse si prevede, a seguito di attenta rimodulazione, da parte del Dirigente Amministrativo, del lavoro agile che incrementi, con la necessaria prudenza e gradualità, la presenza in ufficio del personale di cancelleria: a) la trattazione, seppur con gradualità (ad es. riduzione selettiva dei procedimenti in udienza, secondo criteri di priorità enunciati nei programmi di gestione che consenta, in una prima fase di trattazione tendenzialmente generalizzata, di testare le funzionalità degli applicativi telematici), secondo protocollo di intesa, delle udienze civili e di lavoro da remoto ovvero con scambio di note in via telematica, ad eccezione dei procedimenti che richiedono attività istruttoria in appello e

quindi la presenza di soggetti, quali testi consulenti etc., diversi dai procuratori delle parti; b) la regolare trattazione dei procedimenti penali, diversi da quelli specificatamente indicati nel comma 3 con le richiamate prescrizioni di cautela, ovvero, ove possibile e secondo protocollo di intesa, con modalità da remoto;

rilevato che, pertanto, nella descritta situazione e in un quadro di auspicata evoluzione positiva della emergenza sanitaria, va invitato il Dirigente Unep a formulare nuove proposte sui punti sopra indicati e a predisporre - in esito alla acquisizione di una relazione individuale relativamente a ciascun progetto di *Smart Working*, con la indicazione dei risultati conseguiti e previa interlocuzione con il personale - una complessiva rimodulazione del *lavoro agile* nell'ambito dell'ufficio che preveda, in coerenza con gli orientamenti manifestati dal DOG nelle varie circolari, e da ultimo in quella del 2.5.2020 n. prot. 0070897.U, un graduale incremento delle giornate lavorative *in* rispetto a quelle *aut*, in una ragionata articolazione del rapporto presenze/ assenze, idonea a supportare prevedibili modifiche dei flussi di lavoro, conseguenti alla ripresa, seppur graduale, dopo l'11.5.2020 della attività giurisdizionale;

che nelle more, in vista appunto della riorganizzazione dell'Ufficio NEP, in questa fase di iniziale e graduale riavvio della attività, appare opportuno prorogare, seppur per breve lasso di tempo, fino al 31.5.2020, l'efficacia delle disposizioni del decreto del 9.3.2020;

P.Q.M.

proroga le disposizione del decreto del 9.3.2020, che conferma nel resto, fino 31 maggio 2020. Invita il Dirigente UNEP a quanto in premessa esposto.

Messina 7.5.2020

Il Presidente della Corte
Michele Galliccio

